



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MADRE MARTA

BA1AO8500L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADRE MARTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2026** con delibera n. 4_23/26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 44** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 46** Aspetti generali
- 48** Modello organizzativo
- 49** Piano di formazione del personale docente
- 51** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia «Madre Marta» di Monopoli, è stato elaborato dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Congregazione «Pie Operaie di San Giuseppe» contenuti nell'Atto di indirizzo prot. n. 24/1 emanato, in data 16/10/2024, dal legale rappresentante e dirigente scolastico per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Congregazione. Pertanto, ferma restando l'identità di ciascuna scuola, in relazione al contesto territoriale in cui si trova e ai bisogni da questo espressi, gli altri aspetti del documento risultano pressoché identici.

Il Contesto e la struttura

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è estremamente variegata. La maggioranza dei bambini provengono da un ceto medio-alto con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori. La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'innegabile crisi demografica, in parte compensata dalle famiglie straniere residenti, non hanno inciso sul numero degli iscritti che oscillano intorno ai 25.

La struttura sorge a Monopoli in via Paolo Veronese n° 8, all'interno di un parco-giardino ricco di verde e ben curato. Accoglie una sezione di scuola dell'infanzia, una sezione primavera e due sezioni di nido d'infanzia.

Il quartiere dove è ubicata la struttura, denominato Sant'Anna dalla parrocchia esistente, si trova in zona semicentrale, densamente popolata, ricca di spazi verdi ben curati, servita da negozi, supermercati, servizi vari (ufficio postale, banca...). A poca distanza dalla struttura vi sono diverse scuole: scuola dell'infanzia comunale "Santa Margherita", Istituto Comprensivo statale "Vito Intini", comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; un po' più distante, vi è anche il Polo Liceale.

Con la Parrocchia e con le scuole dell'infanzia e primaria viciniori sono maturati nel tempo intensi rapporti di interscambio, collaborazione; in particolare, con la scuola primaria, viene attuata la continuità verticale.



All'interno della struttura, la sezione di scuola dell'infanzia è collocata al piano rialzato dove occupa un'aula attrezzata, un ampio atrio, utilizzato anche per attività motorie collettive, una sala da pranzo, servizi igienici per alunni e docenti. Al piano rialzato vi sono anche: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi è un cortile interno attrezzato a parco giochi. Nel complesso, i locali sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza.

La nostra storia

Le Pie Operaie di San Giuseppe arrivano a Monopoli nel 1936, prodigandosi a favore di malati bisognosi di assistenza domiciliare e della cura dei bambini. All'inizio degli anni '60 inizia la costruzione dell'attuale struttura che viene adibita a scuola materna, scuola elementare ed istituto educativo. Passando gli anni ed aumentando le esigenze ambientali e strutturali, all'inizio degli anni 2000, viene chiusa la scuola elementare, dando maggior rilievo alla scuola materna.

Nel 2011, per esigenze di ristrutturazione, viene chiusa la scuola dell'infanzia, dando inizio ad una revisione generale che cambia totalmente l'aspetto dell'istituto rendendo così l'ambiente rinnovato e funzionale per l'asilo nido «Madre Agnese» e per la scuola per l'infanzia paritaria «Madre Marta» che, in data 19/06/2013, viene riconosciuta "paritaria".

La scuola dell'Infanzia e le tre sezioni di asilo nido sono condotti congiuntamente da personale religioso e laico di lunga e consolidata esperienza. Caratteristica precipua della Congregazione, infatti, è il coinvolgimento dei laici nello spirito educativo di operosa dedizione al prossimo che ne contraddistingue il carisma.

Identità e mission della scuola

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa della nostra scuola sono:

Realizzare percorsi educativi e didattici ispirati ai valori della fede cristiano-cattolica.

Accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna distinzione sociale o religiosa.

Promozione integrale della persona e della sua dignità.

Rispetto della diversità.

Formazione spirituale e morale.

Qualificazione sociale.



Partecipazione e coinvolgimento della famiglia.

L'azione educativa desume le sue particolari caratteristiche dal carisma della Congregazione "Suore Pie Operaie di san Giuseppe":

Donazione materna

Spirito di famiglia

La comunità educante della Scuola dell'Infanzia «Madre Marta» dà avvio all'azione educativa partendo da una definita idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO : Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile, a immagine e somiglianza di Dio. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. La società attuale, in sintonia con l'intero sistema scolastico, mira alla formazione di persone sempre più competenti e con valori cristiani trasmessi dalla Chiesa Cattolica e dalla società stessa in cui viviamo.

SCUOLA : La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve promuovere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente .

FAMIGLIA : Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, partecipando in questo modo all'opera creatrice di Dio. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative esperienze , di stringere rapporti di affetto e di amore, il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali e religiosi.

SOCIETA' : Ci riferiamo ad un'idea di società futura in cui la convivenza democratica sarà sempre possibile, e la qualità della vita sarà ovunque migliore. L'insegnante della scuola "Madre Marta" segue il modello educativo indicato dalla fondatrice della congregazione, la serva di Dio Madre Maria Agnese Tribbioli, della quale è in corso il processo di beatificazione:

AUTOREVOLEZZA e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.

SAGGEZZA che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.

AMORE che è tenerezza, comprensione e bontà.

Considerando la realtà attuale della nostra scuola la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:



Attenzione particolare all' integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi e delle loro famiglie.

Accoglienza, sostegno e accompagnamento agli alunni che presentano e bisogni educativi speciali e ai loro genitori con amore materno, favorendo atteggiamenti di pazienza e fiducia nelle loro capacità.

Attenzione costante alle famiglie offrendo opportunità di formarsi umanamente, pedagogicamente e spiritualmente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è variegata. La maggioranza dei bambini provengono da un ceto medio-alto con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori. Non vi sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia mentre vi sono almeno cinque bambini che verranno iscritti, probabilmente, come anticipatori alla scuola primaria.

Vincoli:

La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'innegabile crisi demografica incidono sul numero degli iscritti che sono passati da 25, nel decorso a.s. 2024/25 a 16, nel corrente a.s. 2025/26.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La struttura sorge a Monopoli in via Paolo Veronese n° 8, all'interno di un parco-giardino ricco di verde e ben curato. Accoglie una sezione di scuola dell'infanzia, e tre sezioni di nido d'infanzia. Il quartiere dove è ubicata, denominato «Sant'Anna» dalla parrocchia esistente, si trova in zona semicentrale, densamente popolata, ricca di spazi verdi ben curati, servita da negozi, supermercati, servizi vari (ufficio postale, banca...). A poca distanza dalla struttura vi sono diverse scuole: scuola dell'infanzia comunale "Santa Margherita", Istituto Comprensivo statale "Vito Intini", comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; un po' più distante, vi è anche il Polo Liceale. Con la Parrocchia e con le scuole dell'infanzia e primaria viciniori sono maturati nel tempo intensi rapporti di interscambio, collaborazione; in particolare, con la scuola primaria, viene attuata la continuità verticale.

Vincoli:

Non si segnalano vincoli.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria di «Madre Marta» di Monopoli derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). All'interno della struttura, la sezione di scuola dell'infanzia è allocata al piano rialzato dove occupa un'aula attrezzata, un ampio atrio, utilizzato anche per attività motorie collettive, una sala da pranzo, servizi igienici per alunni e docenti. Al piano rialzato vi sono anche: i locali dell'asilo nido, la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi è un cortile interno attrezzato a parco giochi. Nel complesso, i locali sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza. Le risorse materiali includono anche i materiali didattici e gli arredi. I locali sono, di proprietà dell'ente gestore, così come gli arredi e le attrezzature didattiche sono conformi alle norme vigenti.

Vincoli:

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta di rette alle famiglie che, dato il momento storico, faticano a pagarla per cui scelgono, in numero sempre crescente, la scuola pubblica. Requisiti Normativi La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle normative ministeriali e regionali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è costituito dalla Coordinatrice e da un'insegnante di lunga esperienza, entrambe religiose e membri della Congregazione; da un'insegnante di religione laica. Vi operano inoltre: un esperto esterno di attività musicali e, all'occorrenza, una pedagoga. Il personale, nel suo complesso, ha un'età media di 40/45 anni e un'ottima propensione all'autoformazione, anche in collaborazione col personale del nido.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MADRE MARTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BA1AO8500L
Indirizzo	VIA PAOLO VERONESE, 8 MONOPOLI MONOPOLI 70043 MONOPOLI
Telefono	0809379338



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	1



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

L'espressione "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si riferisce ai progressi complessivi che i bambini e le bambine realizzano durante il loro percorso triennale in questa fascia d'età. Non si tratta di giudizi sulle singole prestazioni, ma di un'osservazione e documentazione attenta del loro benessere, della loro crescita personale e delle competenze acquisite in modo globale e unitario.

Questi risultati sono definiti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012), che guidano gli insegnanti nell'organizzare le attività e le esperienze quotidiane. Tali indicazioni mirano a promuovere:

Sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale.

Potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Acquisizione delle competenze chiave europee, come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica di base e le competenze sociali e civiche, intese in modo adeguato all'età.

L'insegnante utilizza questi "traguardi per lo sviluppo delle competenze" come orientamento per creare un ambiente di apprendimento stimolante, evitando di classificare i bambini, ma piuttosto esplorando e incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione,



promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Descrizione dell'attività

Trasformare l'intero ambiente scolastico (aula, palestra, giardino) in un luogo di apprendimento, dove i bambini possono sperimentare, collaborare e risolvere problemi pratici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Genitori
Responsabile	Insegnante di sezione
	Sviluppo di Competenze Trasversali: I bambini sviluppano e rafforzano competenze fondamentali come il problem-solving, l'autonomia, la responsabilità, la creatività e il pensiero critico, attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze in situazioni reali. Apprendimento Attivo e Significativo: L'apprendimento diventa più coinvolgente e dinamico, basato sull'esperienza diretta, la manipolazione e la riflessione, integrando teoria e pratica in modo naturale. Potenziamento della Collaborazione e dell'Inclusione: Il lavoro di gruppo e il confronto tra pari sono favoriti, creando una "comunità di apprendimento" in cui ogni bambino, indipendentemente dalle difficoltà, può contribuire e diventare protagonista, promuovendo l'inclusione sociale.
Risultati attesi	

Attività prevista nel percorso: Apprendimento cooperativo

	Organizzare gli alunni in piccoli gruppi per lavorare insieme, favorendo l'interazione, la responsabilità reciproca e lo sviluppo delle abilità sociali.
Descrizione dell'attività	
Tempistica prevista per la	6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Insegnante di sezione

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità sociali e comunicative: I bambini imparano a relazionarsi, comunicare le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, migliorando la conoscenza reciproca e instaurando legami più forti.

Responsabilità individuale e di gruppo: Ogni membro si sente parte integrante del gruppo, comprendendo che il successo collettivo deriva dal contributo individuale, il che favorisce lo sviluppo di un senso di responsabilità reciproca.

Inclusione e valorizzazione delle diversità: La metodologia valorizza le differenze individuali (background, abilità, stili di apprendimento) trasformandole in risorse, arricchendo l'esperienza educativa per tutti i bambini e favorendo l'inclusione.

Aumento dell'autostima e della motivazione: L'approccio cooperativo può aumentare l'autostima e la motivazione intrinseca dei piccoli, poiché il lavoro di squadra e il supporto reciproco riducono l'ansia da prestazione.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento attraverso il gioco.



Descrizione dell'attività

Utilizzare il gioco libero, di ruolo, costruttivo e sensoriale come strumento principale per sviluppare creatività, autonomia, empatia e pensiero critico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione.

Risultati attesi

Gioco Libero: Offre ai bambini l'opportunità di esplorare i propri interessi, prendere decisioni, risolvere problemi in modo autonomo e sviluppare la creatività senza la guida diretta di un adulto. Favorisce l'iniziativa e l'autonomia.

Gioco di Ruolo (Simbolico): Essenziale per lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali. I bambini assumono prospettive diverse, negoziano ruoli e scenari, imparano a comprendere e gestire le emozioni, e sviluppano il pensiero critico attraverso la simulazione di situazioni reali o immaginarie.

Gioco Costruttivo: Attraverso l'uso di blocchi, materiali riciclati o naturali, i bambini sviluppano la motricità fine, il pensiero logico-matematico (problem-solving, stima, equilibrio) e la creatività. Pianificano, costruiscono e, se necessario, modificano le loro creazioni, affinando la perseveranza e la capacità di portare a termine un progetto.

Gioco Sensoriale: Stimola i sensi (tatto, vista, udito, olfatto, gusto) attraverso l'esplorazione di materiali come sabbia,



acqua, paste modellabili. È cruciale per lo sviluppo cognitivo, poiché aiuta a comprendere il mondo fisico, e favorisce la calma e la concentrazione, oltre a essere un veicolo per il linguaggio descrittivo.

● **Percorso n° 2: Incrementare i risultati scolastici**

Nella scuola dell'infanzia, i risultati scolastici sono connessi agli obiettivi, delineati nelle Indicazioni Nazionali per ciascun Campo di Esperienza, in cui sono organizzate le attività didattiche.

Il sé e l'altro: Sviluppare il senso morale, le grandi domande esistenziali e la capacità di vivere insieme, riconoscendo e accettando le diversità.

Il corpo e il movimento: Vivere pienamente la propria corporeità, conoscerne le parti, sviluppare la fiducia in sé attraverso l'attività motoria e adottare pratiche corrette di salute e igiene.

Immagini, suoni, colori: Esprimersi attraverso gestualità, arte, musica, multimedialità e attività grafico-pittoriche, esplorando diversi linguaggi espressivi.

I discorsi e le parole: Comunicare, usare con padronanza la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere narrazioni e inventare storie, avvicinandosi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo: Esplorare l'ambiente sociale e naturale, avviare alla conoscenza dei concetti matematici (contare, forme geometriche), scientifici e tecnologici attraverso l'osservazione e la scoperta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Attività prevista nel percorso: Modalità varie di Comunicazione nella Madrelingua

Descrizione dell'attività	Drammatizzazioni e Giochi di Ruolo: Mettere in scena storie conosciute o inventate. I bambini assumono ruoli diversi, imparando a usare un linguaggio appropriato per la situazione, a esprimere emozioni e a negoziare lo svolgimento della storia con i compagni. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Il sé e l'altro.
	Laboratori di Lettura Animata e Narrazione: Ascoltare narrazioni da parte dell'insegnante o di un narratore esterno e poi rielaborare le storie attraverso il disegno, la manipolazione o il racconto orale. Si possono inventare finali diversi o nuove avventure per i personaggi. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori.
	Creazione di "Libri di Classe": Dopo un'esperienza (una gita, un esperimento, una festa), i bambini verbalizzano le loro impressioni e le loro scoperte. L'insegnante scrive le frasi e i bambini le illustrano. Il prodotto finale è un libro che possono "leggere" e raccontare ad altri. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.
	Giochi Linguistici (Rime, Filastrocche, Indovinelli): Sperimentare con i suoni e i significati delle parole attraverso giochi ritmici e mnemonici. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione.

Risultati attesi

Sviluppo Linguistico: I bambini imparano a usare un linguaggio appropriato a diverse situazioni, ad arricchire il loro vocabolario, a comprendere e produrre narrazioni orali, e a sperimentare con i suoni e i significati delle parole.

Espressione Emotiva e Socializzazione: Attraverso la drammatizzazione e i giochi di ruolo, i bambini imparano a esprimere emozioni, a negoziare con i compagni e a comprendere le diverse prospettive, sviluppando competenze sociali e relazionali.

Creatività e Pensiero Simbolico: I laboratori di lettura animata e narrazione incoraggiano l'invenzione di finali diversi e nuove avventure, stimolando la creatività e l'uso di linguaggi simbolici (disegno, manipolazione, racconto orale).

Alfabetizzazione Emergente: La creazione di "libri di classe" introduce i concetti di testo scritto, lettura e narrazione, aiutando i bambini a comprendere la funzione comunicativa della scrittura e a sviluppare le basi per l'alfabetizzazione.

● Percorso n° 3: Progettare una didattica per competenze

Progettare una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia significa delineare percorsi di apprendimento che permettano ai bambini di usare le proprie conoscenze e abilità in contesti reali e significativi, superando la mera trasmissione di contenuti. Questo approccio si basa sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulle competenze chiave europee.

La progettazione si articola in passaggi essenziali:



Analisi del Contesto e dei Bisogni: Osservare attentamente i bambini, le loro esperienze pregresse, gli interessi e l'ambiente sociale per personalizzare il percorso.

Definizione dei Traguardi Formativi (Perché?): Identificare le competenze finali attese, basate sui cinque Campi di Esperienza.

Selezione dei Contenuti Culturali (Cosa?): Scegliere i saperi e le conoscenze (es. lessico fondamentale, fenomeni naturali, regole di convivenza) che fungeranno da base per lo sviluppo delle competenze.

Scelta delle Metodologie e delle Attività (Come?): Predisporre un ambiente ricco di stimoli, promuovendo metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning, il learning by doing e l'esplorazione. La valorizzazione del gioco è fondamentale.

Valutazione dell'Efficacia (Come valutare?): Utilizzare l'osservazione sistematica, la documentazione (foto, video, lavori dei bambini) e le rubriche valutative per monitorare i progressi, non solo il risultato finale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento organizzato per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

Descrizione dell'attività

La suddivisione dell'aula in angoli di interesse è una strategia efficace. Ogni angolo dovrebbe essere ben definito, con regole chiare e materiali specifici, ma con la possibilità di integrazione tra diverse aree.

Angolo dei Giochi Simbolici/Drammatizzazione

Obiettivi: Sviluppo dell'identità, interazione sociale, linguaggio e problem solving (es. "Cosa serve per cucinare?").

Organizzazione: Materiali come travestimenti, cucina giocattolo, bambole, attrezzi, che permettano ai bambini di imitare situazioni di vita reale e negoziare ruoli.

Angolo Logico-Manipolativo (Giochi al Tavolo):

Obiettivi: Sviluppo cognitivo, pensiero logico, problem solving, abilità motorie fini, cooperazione (es. finire un puzzle insieme).

Organizzazione: Puzzle, incastri, costruzioni, giochi da tavolo semplici, materiali per conteggi e misurazioni non convenzionali.

Angolo Creativo/Atelier:

Obiettivi: Espressione di sensazioni e idee, creatività, autonomia nell'uso degli strumenti.

Organizzazione: Materiali artistici vari (colori, carta, materiali di riciclo) disposti in modo invitante, per permettere ai bambini di creare liberamente.



Angolo della Biblioteca/Lettura:

Obiettivi: Avvicinamento alla lettura, momenti di calma e concentrazione, linguaggio.

Organizzazione: Libri illustrati, cuscini, tappeti, per creare un ambiente accogliente e rilassante.

Angolo della Natura/Scienze (se possibile in giardino o annesso).

Obiettivi: Esplorazione, curiosità scientifica, scoperta autonoma.

Organizzazione: Materiali naturali (foglie, sassi, acqua), strumenti semplici come lenti di ingrandimento, che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione.

Risultati attesi

I principali risultati attesi si manifestano attraverso l'acquisizione di:

Autonomia e senso d'identità: i bambini rafforzano il senso della propria identità, sviluppano la fiducia in sé stessi, conoscono i propri bisogni e acquisiscono autonomia nella gestione della giornata scolastica, del proprio corpo e dei materiali.



Interazione sociale e senso civico: si attende che i bambini imparino a interagire positivamente con i compagni, a rispettare gli altri, a cooperare e a condividere, acquisendo semplici norme di comportamento e le regole della vita scolastica e sociale.

Comunicazione e linguaggio: i risultati includono l'uso del linguaggio verbale per descrivere la realtà, esprimere emozioni e sentimenti, narrare storie e partecipare a conversazioni, nonché l'esplorazione di altri linguaggi espressivi (corporeo, musicale, grafico).

Esplorazione e conoscenza del mondo: l'ambiente organizzato deve portare i bambini a esplorare l'ambiente, a porsi domande, a formulare ipotesi e a sviluppare prerequisiti per la comprensione della realtà, inclusi i primi alfabeti logico-matematici e scientifici.

Capacità di imparare ad apprendere: un ambiente stimolante favorisce l'autoregolazione, rendendo i bambini consapevoli della loro attività come discenti e promuovendo la curiosità e l'interesse verso nuove scoperte.

Competenza digitale (primi approcci): ci si attende che i bambini inizino a familiarizzare con le nuove tecnologie come strumenti per esplorare e conoscere, sebbene in modo integrato con le altre attività.

In sintesi, l'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è efficace quando promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo le basi per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione personale e la cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Percorsi progettuali integrati



per lo sviluppo delle competenze

Descrizione dell'attività

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi progettuali integrati che si basano sulle esperienze concrete, il gioco e l'esplorazione, e che coinvolgono tutti i campi di esperienza. La progettazione è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intesi in modo globale e unitario.

I percorsi progettuali integrati si attuano attraverso le seguenti metodologie e strategie:

Apprendimento basato sull'esperienza e sul gioco: i bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente e i pari, rendendo l'esperienza la base per l'acquisizione della teoria.

Valorizzazione dei Campi di Esperienza: la progettazione didattica non segue discipline separate, ma si sviluppa all'interno dei campi di esperienza (es. Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo), che offrono una cornice unitaria per promuovere lo sviluppo globale del bambino.

Metodologie Didattiche Attive e Inclusive: l'uso di approcci come il Cooperative Learning, il Problem Solving, il Peer-Tutoring e la didattica multisensoriale favorisce la partecipazione, la collaborazione e lo sviluppo di abilità sociali e di pensiero critico.

Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA): i percorsi sono spesso organizzati in UdA che integrano diversi saperi e competenze intorno a un tema o a un problema, come ad esempio percorsi legati agli elementi naturali (aria, acqua, terra,



fuoco).

Continuità verticale e orizzontale: la scuola progetta in continuità con il nido (sistema integrato 0-6 anni) e con la scuola primaria, per garantire un percorso formativo coerente e senza strappi, coinvolgendo anche le famiglie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione.

I principali risultati attesi comprendono:

Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia

Consapevolezza di sé: il bambino prende coscienza della propria identità, riconosce le proprie emozioni, i propri bisogni e le proprie potenzialità, sviluppando autostima.

Autonomia nelle azioni quotidiane: è in grado di gestire in modo sempre più indipendente attività come l'igiene personale, il pranzo e il gioco, nel rispetto delle regole concordate.

Esplorazione della corporeità: vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e adotta pratiche corrette di cura di sé e sana alimentazione.

Sviluppo Sociale e della Cittadinanza

Interazione positiva: interagisce positivamente con i compagni e gli adulti, sperimentando modalità di relazione cooperative.

Risultati attesi



Rispetto delle regole e delle diversità: accetta le regole in giochi e situazioni di convivenza, riconoscendo e rispettando le diversità tra le persone.

Partecipazione e collaborazione: partecipa attivamente a giochi e attività collettive, collaborando e sviluppando un senso di solidarietà.

Sviluppo Cognitivo e della Conoscenza

Comunicazione e linguaggio: sviluppa un linguaggio ricco e appropriato, ascolta e comprende semplici messaggi, racconta brevi storie ed esprime le proprie emozioni con ricchezza espressiva.

Pensiero critico e creativo: affronta le sfide, trova soluzioni creative ai problemi e sviluppa un pensiero problematico-critico.

Conoscenza del mondo: esplora l'ambiente, la natura, le cose e i materiali, ponendo domande, formulando ipotesi e acquisendo comportamenti responsabili verso l'ambiente.

In sintesi, l'obiettivo principale è che i bambini, attraverso esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sviluppino una competenza globale e unitaria che li prepari positivamente al passaggio alla scuola primaria e alla vita sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato finora può considerarsi "tradizionale". Proponendo le pratiche descritte, intendiamo inserire gradualmente gli elementi di innovazione descritti nel Piano di Miglioramento.



Insegnamenti e quadri orario

MADRE MARTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE MARTA BA1AO8500L (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Allegati:

Progetto-Il mio-amico.albero+Ed-Civica-triennio 25-28.pdf

Approfondimento

La nostra scuola è gestita dalla Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, con sede legale a Firenze e sedi operative in diverse regioni. Complessivamente, in ambito scolastico, la Congregazione gestisce quattro scuole dell'infanzia ed una scuola primaria paritarie. In particolare, le quattro scuole dell'infanzia sono così dislocate: Castel del Rio (BO); Focette di Pietrasanta (LU); Foggia e Monopoli (BA). Queste scuole sono accomunate dallo stesso afflato spirituale, dato dal carisma proprio della Congregazione, nel rispetto della normativa dello Stato. Le insegnanti, laiche e religiose, hanno costituito un gruppo di lavoro che si interfaccia continuamente online, sia per la programmazione delle attività didattiche, sia per le verifiche periodiche, sia per la valutazione di fine anno. Con questo spirito, nel rispetto delle diversità locali, anche per il triennio 2025/28 sono stati elaborati i seguenti documenti: una programmazione tematica, a maglie larghe, ed un curriculum di Educazione civica triennali, identici per ciascuna scuola. Allo stesso modo, sono stati definiti: un Protocollo comune per la valutazione degli alunni e uno schema di Giornata-tipo. Naturalmente, a livello di singola realtà scolastica, saranno apportati, ove necessari, gli opportuni aggiustamenti. Questi documenti sono allegati al presente PTOF e pubblicati sul sito della sede di Foggia.

Allegati:

Giornata tipo_Infanzia-Monopoli1.pdf



Curricolo di Istituto

MADRE MARTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.

Allegato:

Curricolo-verticale_per competenze-2025-28.pdf

Approfondimento



Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● «Giochiamo con il corpo»

Campo d'esperienza Il Corpo e il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo dell'identità corporea; Padroneggiare le abilità motorie di base; Percepire il corpo come strumento per comunicare ed esprimere emozioni, inventare storie e drammatizzarle; Acquisire l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, svestirsi, igiene personale) e comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Lingua Inglese per alunni di 4-5 anni

Le finalità del progetto di lingua inglese nella scuola dell'infanzia mirano principalmente a favorire un primo contatto positivo e ludico con la lingua straniera, fruttando la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento linguistico precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per



competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Risultati attesi

Sviluppo di Competenze Comunicative di Base Listening (Ascolto): Capacità di comprendere e rispondere a semplici comandi, istruzioni e saluti Speaking (Parlato): Riproduzione di suoni, vocaboli isolati e brevi frasi memorizzate attraverso canzoni, filastrocche (nursery rhymes) e giochi di ruolo. Comprensione globale: Capacità di intuire il senso di una storia o di un'attività grazie al supporto di gesti, immagini. Risultati Cognitivi e Relazionali Flessibilità mentale: L'esposizione precoce a una seconda lingua migliora le capacità di problem solving e l'elasticità di pensiero. Sensibilizzazione interculturale: Riconoscimento dell'esistenza di altre lingue e culture, favorendo l'apertura verso la "diversità". Collaborazione: Partecipazione attiva a giochi di gruppo e attività di movimento che integrano la lingua inglese. Acquisizione Lessicale Specifica I bambini iniziano a familiarizzare con campi semantici quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto musicale: Kids Music Lab

Il Kids Music Lab è un progetto laboratoriale per la scuola dell'infanzia focalizzato sull'apprendimento esperienziale della musica attraverso il corpo, la voce e lo strumentario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.





Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo Cognitivo e Linguistico Potenziamento della memoria e dell'attenzione. Rafforzamento della percezione dei suoni e della memoria uditiva, con benefici diretti sull'apprendimento linguistico. Pensiero logico-matematico: Sviluppo della comprensione delle relazioni matematiche intrinseche ai ritmi musicali. Sviluppo Motorio e Psicomotorio Coordinazione oculo-manuale e motoria. Consapevolezza corporea. Sviluppo Socio-Emotivo e Relazionale Collaborazione e inclusione. Espressione delle emozioni. Rispetto delle regole e dei tempi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADRE MARTA - BA1AO8500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione sistematica: Gli insegnanti osservano costantemente i bambini durante il gioco libero, le attività strutturate e la routine quotidiana per comprendere le loro esigenze, i progressi e le aree di potenziale sviluppo. Documentazione: Vengono raccolti materiali e prodotti (disegni, lavori di gruppo, ecc.) per documentare i processi di apprendimento. Questa documentazione rende visibili i percorsi individuali e di gruppo. Conversazioni: Si svolgono colloqui individuali e di gruppo per discutere le esperienze, le riflessioni e le capacità verbali dei bambini. Gioco: Il gioco, sia libero che guidato, è un'attività fondamentale che fornisce agli insegnanti informazioni preziose sulle competenze dei bambini. Raccolta di dati: L'osservazione permette di raccogliere dati descrittivi su aree come l'autonomia, le relazioni sociali, lo sviluppo del linguaggio, la motricità e lo sviluppo cognitivo. Consapevolezza dei propri diritti e doveri nel contesto scolastico. Sviluppo Sostenibile: Rispetto dell'ambiente e cura dei materiali comuni. Assunzione di comportamenti corretti per la salute, l'alimentazione e l'igiene personale. Sensibilità verso la tutela del territorio e del patrimonio artistico/naturale. Cittadinanza Digitale: Approccio consapevole all'uso delle tecnologie (conoscere i rischi e limitare il tempo d'uso). Riconoscimento della differenza tra ambienti reali e virtuali.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per le bambine e i bambini di 5 anni prevede la compilazione a fine anno scolastico della Rubrica di valutazione. LIVELLI INDICATORI ESPLICATIVI (5 anni) LIVELLO INIZIALE (D): l'alunna/o, se opportunamente guidata/o, svolge compiti semplici in situazioni note. LIVELLO BASE (C): l'alunna/o svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. LIVELLO INTERMEDIO (B): l'alunna/o svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. LIVELLO AVANZATO (A): l'alunna/o svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali è di tipo formativo e avviene principalmente attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nel campo di esperienza "Il sé e l'altro". I criteri principali si articolano in quattro macro-aree: 1. Socializzazione e Interazione con i Pari Collaborazione: Capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri, partecipando attivamente ai giochi di gruppo. Condivisione: Disponibilità a condividere spazi, materiali e giocattoli. Gestione dei conflitti: Capacità di confrontarsi, sostenere le proprie ragioni e ascoltare i punti di vista altrui senza ricorrere all'aggressività. 2. Rispetto delle Regole e delle Autorità Interiorizzazione delle norme: Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile e dei ritmi della giornata scolastica. Relazione con l'adulto: Capacità di riconoscere le figure di riferimento, ascoltarne le consegne e interagire con fiducia e correttezza. 3. Intelligenza Emotiva ed Empatia Consapevolezza emotiva: Capacità di riconoscere, esprimere e controllare i propri sentimenti e bisogni. Empatia: Capacità di comprendere e rispettare le emozioni, le difficoltà e le diversità altrui. 4. Partecipazione e Autonomia Iniziativa e responsabilità: Capacità di assumersi piccoli compiti (es. riordino), portarli a termine e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Interesse: Livello di attenzione e curiosità dimostrato durante le attività proposte.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza:

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato Carenza di continuità orizzontale La relazione con le famiglie, fondamentale per un efficace progetto inclusivo, risulta alquanto debole. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie il più delle volte appaiono poco coinvolte se non proprio assenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

TEMPO SCUOLA

Gli orari di ingresso e uscita sono:

Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Prima Uscita ore 13:30

Uscita Pomeridiana ore 16.00

La mensa dei bambini osserva il seguente orario:

Dalle ore 12:00 alle ore: 13:00

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA:

La segreteria è aperta, nelle giornate di: lunedì, dalle ore 7:00 alle ore 9:00 e sabato, dalle ore 7:00 alle ore 12:00

Durante l'orario scolastico, solo per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con l'insegnante e con l'assistente, previo appuntamento. Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione e raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

SERVIZI AGGIUNTIVI

ORARIO ANTICIPATO

E' previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta e con un giustificato motivo (es. orario di lavoro, entrata a scuola di altro figlio...)

ORARIO POSTICIPATO

L'orario posticipato dalle ore 16:00 alle ore 17.00 è previsto per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è gratuito.

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante



Suor Giulietta Vignozzi

Coordinatrice di plesso

Suor Leelamma Thomas

Personale docente/educativo

n. 1 insegnante religiosa

n. 1 educatrice laica

Personale non docente

Assistente amministrativa: n. 1

Pulizia e cura ambienti: n. 1 laica

ORGANI COLLEGIALI

Assemblea generale

Legale rappresentante dell'Ente, genitori, docente, coordinatrice, personale ausiliario

Assemblea di sezione

Docente, coordinatrice e genitori

Consiglio della scuola

Legale rappresentante dell'Ente, docente coordinatrice

Rappresentante genitori e personale non docente

RISORSE UMANE

- Resp. Sicurezza
- Resp. Contabilità
- Resp. Antincendio
- Resp. Pronto Soccorso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Religiosa, membro della Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, ente gestore	1
------------------------	--	---

Approfondimento

Si allega Giornata-Tipo

Allegati:

Giornata tipo_Infanzia-Monopoli1.pdf



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione

La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia su accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è guidata dalle nuove linee strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con un forte accento sulla personalizzazione dei percorsi e l'uso delle tecnologie inclusive

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione nella scuola dell'infanzia

Il piano di formazione sulla valutazione nella scuola dell'infanzia per si focalizza sulla natura formativa e descrittiva del processo, evitando classificazioni o giudizi di merito. Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi si sposta verso una valutazione che integra dimensioni relazionali ed emotive.

Tematica dell'attività di	Valutazione degli apprendimenti
---------------------------	---------------------------------



formazione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha una valenza esclusivamente formativa e orientativa, finalizzata a sostenere la crescita integrale del bambino piuttosto che a giudicare le sue prestazioni.

Le funzioni principali sono:

Accompagnamento e Sostegno: Serve a riconoscere e documentare i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali senza forzature.

Identificazione dei bisogni: Permette di rilevare le competenze iniziali e i progressi compiuti, aiutando i docenti a personalizzare l'intervento didattico, specialmente per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Regolazione della didattica: Fornisce agli insegnanti un feedback per orientare e migliorare le azioni educative successive in base alle reali esigenze della classe.

Per questi motivi, una formazione sistematica sulla tematica è indispensabile.



Piano di formazione del personale ATA